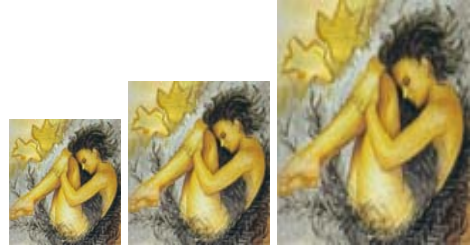


FONDAZIONE GEDAMA onlus

organizzazione non lucrativa di utilità sociale
- Iscritta nel Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bergamo
al n. 17 della parte 1^ (parte generale) ed al n. 17 della parte 2^ (parte analitica).
- Iscritta presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali,
alla seconda sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti
che svolgono attività a favore degli immigrati con il n. C/186/2009/BG

Sede legale : Via Dante, 12 - 27017 SERINA (BG)
Sede operativa : Viale Italia 14/18 - 24036 PONTE S. PIETRO (BG)
Codice Fiscale: 940 195 60 161
Telefono : 035 4156699 Cellulare : 334 7447881
sito : www.fondazionegedamaonlus.org
e-mail : info@fondazionegedamaonlus.org



Ponte S. Pietro (BG), 17 Novembre 2010.

Carissimo amico/a, confratello e persona di cuore

Ti raggiungo con alcune **riflessioni** molto semplici ma anche drammatiche che toccano la vita di persone, di nostre sorelle vittime di tratta, sfruttate nel mercato della prostituzione.

Ti aggiungo alcune **comunicazioni** che riguardano la Fondazione Gedama onlus che lascio alla tua considerazione e generosità.

Ti rimando anche al **sito internet**, interamente rinnovato e al **blog** che abbiamo recentemente messo in rete per avere un dialogo e confronto aperto con tutti coloro che vogliono seriamente riflettere e confrontarsi anche su questi temi che riguardano più che "la semplice pelle" delle persone.

“ IO SONO MORTA DENTRO !“

Dai “morti“ dei cimiteri alle “morte in strada“

Il mese di novembre nella tradizione cattolica ma anche nel sentire comune è il mese dei **morti**. Un comune velo di dolore e di memoria sembra attraversare il cuore di tutti. I cimiteri portati a primavera dai fiori depositati dalla gente nonostante il periodo dell'autunno, sembrano voler far rinascere la primavera di una speranza di vita.

Le strade della prostituzione e a maggior ragione là dove c'è sfruttamento sono i cimiteri di strada dove però non ci sono delle persone fisicamente morte ma delle minorenni, delle ragazze e delle donne “ **morte dentro** ”.

Così ha detto alla nostra Unità di Strada una giovane ragazza dell'est : “ **Io sono qui ... vi parlo, ma sono morta dentro. Sono viva perché son qui anche questa sera ma sono morta perché non mi sento più, non mi riconosco più; sono più morta che viva. Non solo qualcuno più volte mi ha puntato il coltello al collo; tanti mi hanno pugnalato dentro. In me è morta la voglia di vivere, il credere nell'amore, la fiducia nell'uomo. Non so più neanche reagire, mi trascino avanti così finché ce la farò ... poi non so cosa sarà di me** ”.

Ma non è solo in strada che si raccolgono queste strazianti testimonianze. Amici di un'Associazione che è riuscita a contattare ragazze costrette a prostituirsi in appartamento hanno rilevato la stessa cosa. Ragazze ristrette negli appartamenti, con ritmi stressanti di lavoro, cellulari che continuamente squillano, clienti che in continuazione vanno e vengono per consumare sesso ... loro le ragazze che **"muoiono nei loculi della prostituzione indoor"**!

Possiamo portare dei **fiore** in questi cimiteri di strada e in questi loculi indoor ? Rispondi se sei un uomo!

Non permettiamoci più di andare solo nei nostri cimiteri a commemorare i nostri cari defunti. Loro sono nella pace. Nei cimiteri di strada e indoor le ragazze e le donne non riposano in pace.



Lettera aperta al cliente

Intendiamo continuare a tenere accesi i riflettori sul cliente, ma questa volta con un accorato appello. Lo facciamo riportando la Lettera aperta che, qualche anno fa, il Vescovo di Caserta Mons. Raffaele Nogaro aveva scritto:

Fratello cliente

Ho pensato di parlare al tuo cuore perché come uomo, come Vescovo di questa Chiesa, ma soprattutto con cuore di padre, sento il dolore di fronte al dramma e alla disperazione di tante nostre sorelle straniere, costrette sulla strada. Oggi il Dio della storia, il Dio della vita rivolge a tutti noi e a te in particolare una domanda :

" Dov'è tua sorella ? Dove sono le tue sorelle ? "

E' una domanda alla quale non possiamo sfuggire perché tocca le profondità del nostro essere creature, del nostro essere tutti figli di Dio. E' una domanda che ci inquieta e ci ferisce e che lascia un segno, come lasciò un segno in Caino e in tutti i Caino della storia.

" Dov'è tua sorella ? Dove sono le tue sorelle ? "

Tu, fratello cliente, sai bene dov'è tua sorella, sai bene dove sono le tue sorelle! Sono là sulla strada, sia quando il freddo penetra la carne, sia quando il sole brucia la pelle. Sono là ad aspettare il tuo arrivo e a subire anche la tua umiliante violenza in aggiunta a tutto il dolore che portano nel cuore e nella carne.

“ Dov’è tua sorella ? “.

Tu sai che è là, in quel preciso angolo della strada, sotto l’insegna di quell’hotel ... E’ là, come merce da comprare, con le catene ai piedi, anche se tu non le vedi ... perché di fatto non è libera, vive in schiavitù: venduta, comprata, rivenduta, picchiata, derubata della sua giovinezza, dei suoi sogni, delle sue speranze, della sua dignità di donna.

“ Dov’è tua sorella ? “.

Oggi non puoi sfuggire a questa domanda fratello cliente. Anche tu sei responsabile di questa nuova e ripugnante forma di schiavitù. E’ anche la tua continua domanda che rende sempre più efferato e violento questo mercato internazionale di esseri umani, in particolare di donne e di minori. Perciò non pretendere rispetto, non chiedere sicurezza, non invocare giustizia se tu, con il tuo comportamento privato, favorisci il gioco sporco della criminalità organizzata alimentando questa forma ignominiosa di schiavitù.

“ Dov’è tua sorella ? Dove sono le tue sorelle ? “.

Fratello cliente, lasciati oggi toccare da questa domanda! Anche tu hai un cuore ... anche tu sei padre, sei fratello, sei figlio ...

La tua sorella ha un volto, ha un nome, ha un cuore, ha una storia ... Ascolta il grido silenzioso della tua sorella. E’ un grido soffocato dal dolore e dalle lacrime che solcano il suo cuore e che chiede aiuto, liberazione, possibilità di vita nuova.

Fratello cliente, c’è bisogno di te, del tuo cuore umano, del tuo cambiamento di vita per liberare insieme la speranza nella vita di tante sorelle, di tante nostre sorelle e figlie.

In quest’anno giubilare avvenga per loro e anche per te, l’anno di grazia e di liberazione !

Messaggio“

**Non comperare con i soldi il corpo di una donna;
conquistala invece con la tua capacità di amare “**

CALEN-DIARIO Settembre 2010- Settembre 2011

S. MESSA

per i poveri di ogni forma di povertà
Martedì alle 20.45 presso la Cappella della Casa Famiglia GE

Anno 2010

23 Novembre 28 Dicembre

Anno 2011

25 Gennaio 22 Febbraio 22 Marzo 26 Aprile
24 Maggio 28 Giugno 27 Settembre

INCONTRI DI PREGHIERA

**ALLA CHIESA DELL'IMMACOLATA ALLA MURATELLA
CON LE RAGAZZE COSTRETTE ALLA PROSTITUZIONE**
alle 11.30 di ogni Domenica e Festa : Liturgia della Parola

INCONTRI PARTICOLARI

PER AMICI E VOLONTARI DELLA FONDAZIONE GEDAMA ONLUS
Inizio e fine Anno Pastorale

Martedì 20.45 S. Messa e cena
21 Settembre 2010 14 Giugno 2011 13 Settembre 2011

INCONTRO MENSILE

PER AMICI E VOLONTARI DELLA FONDAZIONE GEDAMA ONLUS
Martedì ore 20.45, presso la Casa Famiglia GE.

Insieme e poi Gruppi :
Unità di Strada " Libera ", Operatori nella Casa Famiglia GE, Famiglia in rete

Anno 2010

12 Ottobre 9 Novembre 14 Dicembre

Anno 2011

11 Gennaio 8 Febbraio 8 Marzo 12 Aprile

UNITA' DI STRADA " LIBERA "

15.00 uscita pomeridiana al Giovedì 21.00 uscita serale al Venerdì e Sabato

PERCORSO A TEMA

Al Centro Culturale S. Bartolomeo – Bergamo
Martedì 10 e 17 Maggio 2011 alle ore 21.00



Con determinazione e pazienza stiamo lavorando attorno a due progetti che riteniamo abbiano una certa importanza.

1° Progetto : “ Concepiti in strada ... accolti nella Casa Famiglia GE e in una rete di Famiglie ”

Facciamo **appello a Famiglie** che intendono entrare in rete con la Fondazione Gedama onlus : c'è bisogno di nuove forme di carità, di amore alla vita, di accoglienza dei bambini che nascono dentro storie di profonda sofferenza e di grande incertezza per il futuro, di sostegno a giovani mamme spesso lasciate sole dai presunti fidanzati o anche mariti che si sono defilati andando magari a crear danni ad altre giovani donne, irresponsabili dei loro comportamenti o anche violenti verso la persona che dicevano di amare.

Come può **rinascere** alla vita una ragazza ingannata al suo paese di origine, costretta alla prostituzione, che si ritrova incinta o con uno o due bambini da crescere, senza più l'uomo che amava e dalla quale sperava di ricevere amore, senza casa, senza lavoro o impossibilitata ad andare al lavoro perché non sa a chi lasciare il figlio ...

In passato e ancora anche oggi, è stata buona cosa per tante persone impegnarsi per dei “ **bambini adottati a distanza** “ in vari paesi del terzo mondo che certamente non vanno dimenticati e per i quali bastava versare una certa quota indicata da questo a quel missionario o organizzazione. E' tempo di “ **adozioni di bambini prossimi** “, dove non è il denaro che serve ma una casa aperta, un posto a tavola, una volontà di condivisione, un impegno di accompagnamento delle persone, nell'orizzonte di una rinascita almeno a una vita dignitosa e normale.

Ci stai !? Contattaci presto!

2° Progetto :“ La Prostituzione Indoor a Bergamo e Provincia ”

Più volte e da tempo anche noi abbiamo segnalato la percezione che la prostituzione non è solo “ **di strada** “ neanche a Bergamo. Non è neanche solo quella di alto livello delle escort di cui tanto si è parlato anche recentemente sui giornali

La prostituzione oggi è “ **di strade diverse** “ spesso anche più visibile di quella di strada perché ti arriva vicina a casa (appartamenti, nightclub...) o anche e addirittura dentro casa (internet, giornali di annunci, sesso on-line...) o ti allontana da casa e dalle solite strade per altre strade anche di terre lontane (turismo sessuale ...).

I giornali locali, in tempi recenti, hanno riportato qualche fatto riguardante queste strade diverse della prostituzione. Fatti capitati in città a Bergamo ma anche in paesi della Provincia. Noi crediamo che siano solo la

punta di un iceberg preoccupante. Altri osservatori e operatori certamente ne sanno.

Cosa sta succedendo e perché ? Noi desideriamo anche solo cercare di vedere, conoscere ed interrogarci su questo mondo nascosto per poi informare, prevenire, portare alla coscienza di tutti perché il dilagare articolato della prostituzione non è altro che un altro segnale del **naufragio dell'uomo nell'affascinante mare aperto dell'amore.**

Messaggio

**“ Amare è un'arte ma molti sembra
l'hanno messa da parte “**



GRAZIE

A chi si è già fatto avanti per “ darci una spinta “ per acquistare un piccolo pulmino. Rinnoviamo l'invito ad altri che potranno farlo generosamente.

Se desideri sostenerci, potrai versare la tua **erogazione liberale** intestandola a **FONDAZIONE GEDAMA ONLUS**,

Per far questo potrai utilizzare :

1. **un Bonifico Bancario sul Conto Corrente**
presso la Banca “Credito Bergamasco”, via Palma il Vecchio 13, 24017 Serina (BG)
Coordinate Bancarie : **IT07 N 03336 53520 00000004000**
2. **un versamento sul Conto Corrente Postale 76215615**

***Grazie per le Erogazioni liberali
pervenute alla Fondazione Gedama onlus***

Il Presidente

Don Gianpaolo Carrara

I nostri indirizzi

<http://www.fondazionegedamaonlus.org/>

<http://fondazionegedama.blogspot.com/>